

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno in Cesena: L. 2 50 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

(Conto corrente colla Posta)

DISCUSSIONI PREMATURE

Due autorevoli e diffusi periodici di Roma, *Il Giornale d'Italia* e la *Vita*, hanno intrapreso a discutere sulla situazione dei vari collegi italiani, di fronte alla futura rinnovazione della Camera, rinnovazione, che, secondo tutte le probabilità, non potrà avvenire se non nella prossima primavera.

L'organo radicale — oltre che è giustificato, nella prematurità del tema, dall'iniziativa del confratello — mantiene la disensione in un campo elevato, e spiega e difende un programma; l'altro, in vece, troppe volte, seguendo quel sistema che pare unicamente ispirato a smaniadi diffusione ad ogni costo, cade ne nel più misero vaniloquio. Troppe volte, leggendo le relazioni che esso stampa sulla vera o pretesa condizione di questo o di quel collegio, si ha dinanzi, non già un quadro in cui si delinei una nobile lotta d'idee, ma una ridda di personalità, d'ambizioni di aspiranti e di agenti elettorali, di cui molti non diversificano tra di loro, o non dovrebbero diversificare, per l'indirizzo politico; sicchè ogni ideaiità va smarrita, e rimane solo una meschina gara di ambizioni e di clientele.

Il Giornale d'Italia potrebbe addurre a sua scusa che esso non ha colpa se tale è la situazione in vari luoghi; che esso la riferisce qual'è; che il miglior modo di curare certe malattie è quello di farne una diagnosi esatta, anche spietata.

Anzi tutto, potremmo chiedere se *Il Giornale d'Italia* si sia dato almeno pensiero di essere precisamente e seriamente informato, o se non piuttosto sia troppo facile ad accogliere, in questo come in altri casi, informazioni poco sicure e punto autorevoli. Poi è lecito osservare che un periodico non è un trattato di patologia o un libro di scienza sociale. In un libro le questioni possono essere esaminate ed esposte come l'autore le vede, anche se vede male; ma un periodico, che è esso medesimo un mezzo per creare, o almeno per indirizzare la pubblica opinione, è necessario tener conto dell'effetto che certe esposizioni possono produrre; è necessario riflettere sempre se certi mali non si corra il rischio di crearli dove non sono, o d'acuirli dove sono con certe maniere di esporli.

Ci si obietterà che noi vogliamo un giornale il quale, al contrario del compito suo, sempre più spiccato ne' tempi moderni, debba piuttosto saper tacere che parlare. Niente affatto, chiediamo soltanto che un periodico sappia parlare a tempo e bene, e non si converta in un futile e spesso assai dannoso petegolezzo.

Un esempio di quanto osserviamo sono le varie notizie pubblicate intorno ad un collegio della nostra provincia — quello di S. Arcangelo. Non un rapido sguardo sulla configurazione topografica specialissima e disgraziatissima di quel collegio; non un cenno sulle condizioni dei vari partiti, e sopra tutto degli elementi liberali monarchici, i quali, se nei centri maggiori ebbero, saltuariamente e per periodi non brevi, qualche organizzazione e attività, ivi furono e sono sempre dispersi; nulla insomma

che mostri, in chi riferisce, serietà d'osservazioni e altezza d'ideale; ma preoccupazione di mettere in mostra il candidato preferito, e fargli assumere una specie di priorità, o desiderio di smontarne altri, di distruggerli in anticipazione con qualche amenità.

Qui appunto il ballo dei candidati, la ridda degli elettori grandi e piccini è stata, secondo le varie corrispondenze, umoristica, esponendo al ridicolo egregie persone, richiamando sul loro capo gli strali di periodici avversari, che si sono affrettati a profittare dello spunto che dava loro imprudentemente il periodico romano, rinnovando e riautendo dissensi, mentre necessaria, indispensabile è la concordia di tutti coloro i quali hanno, o dovrebbero avere, un solo ideale.

Un periodico, il quale intendesse la sua vera missione, avrebbe dovuto e dovrebbe, secondo noi, accennare con discrezione e senza personalità alcuna, ai passati screezi, ammonendo per l'avvenire, e sostenere sopra tutto questi concetti: che nessuno può vantare diritti di prelazione sopra qualsiasi collegio, nè può dirsi il candidato naturale che debba passare avanti a tutti, specialmente quando si tratta, non di conservarlo, ma di conquistarlo; che nessuno, grande o piccolo elettore che sia e nemmeno l'autorità governativa, ha diritto di fare imposizioni; che la sola grande maggioranza degli elettori, consenzienti in un ordine d'idee e raccolti in assemblea, deve aver piena e incontrastata facoltà, esaminata la situazione, di decidere se le convenga scendere in lotta e con qual nome.

A spingere gli amici in tal senso deve aver la mira un giornale, tanto più quanto più autorevole; che a rendere impossibile l'accordo stuzzicando o ferendo velleità, rinnovando o seminando dissapori.

LA FUTURA CANONIZZAZIONE DI PIO IX

Quelli che sono, come noi, affatto lontani dalla ortodossia cattolica, non solo, ma non si sono ascritti ad alcun'altra gareggiante con quella e gelosa di essa, guardano, generalmente parlando, le canonizzazioni con la massima indifferenza; non provano alcuno slancio d'adesione, nè sentono alcuno speciale sentimento di sdegno, benchè, in massima, non possano astenersi da uno scettico e quasi compassionevole sorriso.

Le canonizzazioni, che fabbricano i santi, corrispondono un po' alle apoteosi dei Romani dell'impero, che decretavano i *divi*; nè è questo il solo caso, in cui il cristianesimo e il cattolicesimo, allontanandosi dal rigidismo antipolitico, e forse anche antisociale, di Cristo, accettarono riti e pratiche della pagania servendosi per prevalere nell'umano consorzio.

Tra i santi della Chiesa vi sono anzitutto le figure eroiche dei primissimi tempi di persecuzione e di martirio, le quali — pure sceverando la leggenda che circonfonde le vere e che altre ne crea del tutto fantastiche e irreali — meritano il rispetto anche di chi si è distaccato dalla loro ardente fede. Chi muore per un ideale, sia questo la religione o la patria, se anche quell'ideale è oggettivamente errato, purchè soggettivamente sentito vero, si leva sulla comune degli uomini, e suscita sempre un impeto d'ammirazione.

Inoltre tre i Santi si ammirano uomini di grande dottrina, S. Agostino, S. Tommaso, S. Carlo — per citarne solo pochi —; ed essi pure riscuotono, per l'altezza del loro intelletto, l'omaggio anche di chi non ammette la santità loro, nè d'altri, nè di nessuno; perchè solo ammette la virtù umana.

Una concessione alle beghine d'ambo i sessi — perchè vi sono pure le beghine che hanno del maschio solo le parvenze fisiche, non l'animo —, sono tanti innumerevoli santocci e santocce, fondatori o fondatrici di speciali compagnie religiose, o proscrittori d'una virtù la quale consisteva nella negazione d'ogni civile energia, e talvolta fino delle regole dell'igiene: esempio Giuseppe Labre.

Le canonizzazioni di costoro, che si sono ripetute specialmente in questi tempi di decadenza del cattolicesimo, sono le più atte a destare beffardi sorrisi, ma non possono sollevare impeti di sdegno, perchè il compatimento per l'umana debolezza e imbecillità è tanto grande quanto l'imbecillità stessa.

Ma almeno nell'esaltare e riconoscere ufficialmente le doti di tutti costoro, se occorre fare affidamento sulla cecità dei credenti, non si lancia una sfida a tutto un popolo, non si dava uno schiaffo alla storia.

Ora appunto sembra che voglia farsi l'una e l'altra cosa, progettando di canonizzare Giovanni Maria Mastai.

Non è sulle favole de' suoi amori giovanili, sulla sua supposta appartenenza alla Massoneria, che ci piace d'insistere. Se amori ebbe quando non era legato da vincoli religiosi, non sappiamo perchè gli si dovesse farne carico; anzi noi dubiteremo della bontà dell'animo suo se non avesse mai amato.

Dal giorno che si rese sacerdote, non abbiamo difficoltà a riconoscere che, in fatto di costumi, la sua vita fu austera, e, dati i doveri dell'ufficio volontariamente assunto, lodevole.

Ma noi osserviamo: che la Chiesa vada a cercare un fraticello, un eremita, i quali elessero di non esercitare parte alcuna nella vita sociale, e ne indaghi le virtù, che si riducono tutte all'astinenza, alla compressione, alla negazione d'ogni umana energia, e per ciò appunto non sono virtù, comprendiamo; che cerchi i suoi eroi e le sue eroine tra le serve e gli sgatterati, in miseri tempi privi d'ogni luce di libertà, comprendiamo pure. Ma quando rivolge la sua attenzione su chi fu principe terreno, e del principato ebbe tutti i doveri e le gravi responsabilità, allora ci sembra che essa debba por mente anche alle virtù civili, pubbliche, sovrane, e debba andare molto cauta nel santificare.

Già, se fossimo credenti, osserveremmo che di santi ce n'è oramai troppi, ce n'è oramai un fitto nuvolo, che nasconde quasi la stessa divinità.

Avete mai provato ad andare in qualche chiesa? Sull'altare, ci sta un quadro, che dovrebbe rappresentare Cristo, la Vergine, o il Santo, a cui l'altare stesso è specialmente dedicato. Ma la vista del quadro è quasi tutta impedita da alti candelabri e da soprastanti ceri; poi sotto è un quadro, con altro santo, poi sul quadretto sono piccoli voti d'argento, nastri ecc.: così l'idea della divinità e della santità si complica, si sommerge, si perverte, si materializza, si confonde, si sminuzza, si perde.

A noi tutta quella sovrapposizione è riuscita spesso e riesce molesta come una grave offesa all'arte, ma i credenti illuminati, se ce ne sono dovrebbero sentire un'offesa assai più grave.

Torniamo a Pio IX ed alla sua progettata santità.

Dunque, ripetiamo, perchè egli fu principe, converrà pur vedere come del principato esercitò i

doveri, e come le preoccupazioni del potere tereno influirono sul sacerdote.

Non occorre servirsi delle accezioni o polemiche pubblicazioni del tempo; basta guardare ai fatti.

Fu o non fu un esempio altissimo di vera pietà sacerdotale, fu o non fu un martire purissimo Ugo Bassi?

Ebbene Pio IX permise che, nel suo proprio Stato, l'autorità militare straniera ne trafiggesse col piombo il nobile petto!

Furono, o no, cattolici ferventi i sacerdoti mantovani Grioli, Tazzoli e Grazioli?

Ebbene Pio IX autorizzò il vescovo di Mantova a sconsacrarli, a gettarli via come eretici ed immondi dal seno della Chiesa (che avrebbe dovuto glorificarsene), per mandarli refetti alla forca!

Fu o non fu un austero, eminente cristiano e cattolico Antonio Rosmini, uno dei maggiori intelletti filosofici del secolo scorso?

Ebbene Pio IX — si legga il libro tanto eloquente e terribile nella sua semplicità e sobrietà « La mia missione a Roma » — lo ingannò indegnamente, con la finzione più raffinata, accarezzandolo e rassicurandolo, quando aveva già autorizzato il provvedimento che ne poneva all'indice uno scritto, e promettendogli la porpora, per lasciarlo poi discacciare dalla polizia borbonica al servizio del cardinale Antonelli!

Noi siamo dei reprobati e non c'intendiamo di santità. Ma pure noi pensiamo che nessuno possa essere assunto a sedere accanto a Dio, avendo le mani lorde di sangue. E sangue di parecchie vittime, ree soltanto del delitto d'amar la patria, e lasciate spegnere dal piombo austriaco, o cadute per colpo di scure pontificia, sporca le mani di Giovanni Mastai.

A l' un vent' anni

Schiudon, superbi araldi, l' avvenir;

E in sen, del carcer tuo pur tra gli affanni,

La speme gli fiorisce ed il desir.

Crescean tre fanciulletti all' altro intorno,

Come novelli del castagno al piè;

Or giaccion mesti, e nel morente giorno

La madre lor pensa tremando a te.

Ma furono spenti atrocemente, e con tanto più obbrobrio quanto più la chiesa romana si vantò che uno almeno di essi si fosse pentito e avesse chiesto perdonanza in confessione.

Mandare al patibolo un ravveduto è opera degna di sacerdote?

Nè solo vittime dell'italiano diritto furono Monti e Tognetti; nè solo aveali preceduti il Lucatelli; ogni provincia dell'antico Stato papale può portare una o più teste sanguinose, assertrici della santità di Pio IX. Poi vi sono i dolori delle carcerazioni lunghe, penose, terribili; gli strazi e le privazioni degli esuli; le lagrime e le miserie delle famiglie orbate dei loro cari; le stragi di Perugia ed altri minori fatti consimili in altre città; è tutto un immenso flutto di sangue e di pianto che si solleva contro questo insano proposito d'insana e sfidatrice apoteosi.

Il nostro Eduardo Fabbri, dopo il 1849, quando la repubblica romana era caduta spenta dalle armi francesi invocate da Pio IX, e quando per tutta Italia —tranne il libero e forte Piemonte— imperversava la reazione, facendo alcune aggiunte, rimaste inedite, alla sua tragedia *I Cesenati nel 1877*, scriveva:

Udiste mai che fosse

Penzier di Santi

. congregar catovere

Di masnadieri, e far vermiglio il mondo

Di cristian sangue?

Chi regge oggi le sorti del cattolicesimo forse fa affidatura sulla generale apatia, per tentare la sciagurata commedia della canonizzazione di Pio IX; intorno alla quale i periodici mestieranti che cercano e gonfiano il pettegolezzo per ismania di diffusione, non hanno saputo levare un accento virile. Diamine, c'era da perdere la clientela di qualche parrocchia!

Ma, se mai, l'indifferenza dovrebbe spaventare gli stessi credenti: dove non sono più energie di protesta, non sono nemmeno energie d'adesione.

Tra libri, riviste e giornali

L'egregio nostro Pretore Avv. Galasso Guglielmo Rubbiani in un volume, di cui ci ha fatto graditissimo omaggio, ha raccolto con ordine e sotto il titolo di « Saggio di pratica giudiziaria » un buon numero di sentenze, da lui stese durante il biennio 1901-1903, funzionando da Aggiunto Giudiziario presso il Tribunale Civile di Roma.

La pubblicazione, che è interessante così per le varie questioni trattate e decise nelle sentenze, come per le note di dottrina aggiunte ad alcune di queste ed illustranti più estesamente le tesi di diritto più controverse, è prova della serietà di studi, dell'acume giuridico, della notevole cultura e della modernità di criteri, che distinguono il giovane e valente magistrato. Qualità, del resto, che a chiunque ha pratica del foro Cesenate erano già da molto tempo note e apprezzatissime. c. j.

×

Su d' un recente articolo di D. Oliva — Quale assiduo lettore del « Giornale d'Italia » ho scorso con vivo piacere — nel numero dell'8 corrente — l'eruditissimo articolo del valente pubblicista D. Oliva « Amore e Poesia nell'Asia » a proposito del libro « Anthologie de l'Amour Asiatique » del poeta Adolfo Thalasso.

Non posso a meno di esprimere, a mezzo di questo periodico, un senso di rammarico, non vedendo, nel citato articolo, accanto a quello di Edmondo Fazy e Abdul Halim Memduh, il nome venerato del compianto filologo, poeta e patriotta veneziano Marco Antonio Canini, autore del « Libro dell'Amore » ricca raccolta — non mai tentata da alcuno fino al 1886 — di poesie amorose di tutte le epoche e di tutti i popoli del mondo, che meritò il plauso della stampa italiana ed estera. Valga il dire che quest'opera fu chiamata « meravigliosa » dal Panzacchi, poichè contiene oltre 4000 poesie tradotte in italiano da 140 lingue e dialetti, la maggior parte dallo stesso M.A. Canini, *l'estate cosmopolita*, come ebbe a chiamarlo Gustavo Flourens.

Senza quindi menomare il pregio dell'articolo dell'illustre Oliva, reputo doveroso ricordare il nome di un uomo — gloria italiana — ingiustamente dimenticato, di cui il Tommaseo scrisse « ogni buon concittadino deve riconoscenza al Canini ». Dante Severi.

×

Crediamo utile segnalare ai giovani licenziati dalle scuole secondarie, che particolarmente intendono dedicarsi alla carriera diplomatica o a quella degli uffici superiori governativi, l'Annuario del R. Istituto di scienze sociali di Firenze. Esso fornisce i ragguagli più ampi sul programma di studi, che sono necessari anche a coloro che intendono rivolgere le loro energie alla direzione delle grandi industrie, e a cooperare, per mandato elettivo, alla cosa pubblica. Il corso è triennale e conferisce il diploma di dottore in scienze sociali.

La relazione del Direttore, l'egregio economista prof. De Johannis, rileva il costante aumento degli alunni, che ci pare corrisponda a quel largo movimento di simpatie e d'interesse per gli studi di scienze sociali, che oggi si va accentuando per l'indole stessa delle questioni a cui sono legati i più alti interessi del paese. * * *

C E S E N A

Concorso — Fino al 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Bibliotecario Comunale, il quale avrà la direzione e consegna, oltre che della Biblioteca Comunale propriamente detta, delle Biblioteche Malatestiana, Piana, Bufaliniana, nonché della Pinacoteca, della collezione numismatica e di qualunque altra raccolta che il Municipio intendesse aggregarvi.

Occorre le principali condizioni: Stipendio annuo iniziale L. 2800, aumentabili di un decimo per tre sessenni e passibili di trattamento per la R. M. e per la pensione. Iscrizione alla cassa di previdenza per gli impiegati comunali — Età non inferiore ai 21 anni — Laurea in lettere e filosofia e conoscenza della lingua francese nonché della lingua tedesca o inglese. Speciale attitudine alla bibliografia.

La Giunta comunale, per l'esame dei documenti, ha nominata una commissione così composta: On. Comandini Assessore per la P. I. presidente; prof. A. Sorbelli bibliotecario della Comune di Bologna, prof. P. Anadacci già Preside del Liceo di Ravenna ora Provveditore a Grosseto, prof. A. Carlini del nostro Liceo, Avv. N. Trovanelli.

Stagione di Settembre — È uscito il manifesto dello spettacolo grandioso che, con l'opera *Mefistofele*, si darà dal 5 al 20 del prossimo mese al nostro Comunale.

Reste invariato l'elenco artistico che già pubblichiamo, coi nomi dei celebri cantanti che ne sono ornamento, e che rappresentano garanzia assoluta di splendida riuscita.

Ci si assicura che lo spettacolo sarà montato con grande ricchezza e con ogni cura.

Nell'orchestra, composto di valorosi e ottimi elementi, figurano alcuni eccellenti professori quali il Carpano primo Violino, il Cremonini primo Violoncello, il Pizzi prima Viola, l'Allegri contrabbasso ecc.

Maestro e istruttore dei cori è il Veneziani che lasciò, nella scorsa stagione, memorabile ricordo di insuperata valentia.

Prosto cominceranno le prove dei cori, che richiedono lunga preparazione.

L'aspettazione del pubblico è grandissima, confidandosi che continui la magnifica tradizione ormai da parecchi anni ininterrotta.

Contro i cappelli in teatro — Aggiungiamo anche noi la nostra voce a quella degli altri periodici locali per invocare un pronto e deciso provvedimento che impedisca alle signore di stare nel *parterre* del Teatro col cappello in testa.

Veramente la stessa gentilezza femminile avrebbe dovuto consigliare alle signore e signorine un atto spontaneo di cortesia verso il pubblico. Ma si sa bene che, in fatto di moda, nessuna vuole esser prima a dare l'esempio, temendo che le si attribuiscono propositi di eccentricità e voglia di distinguersi.

Sarà quindi opportuno che l'autorità dia ordini in proposito, come si è lodevolmente fatto altrove.

Tassa focatica — Per il nuovo regolamento, essendo stati esonerati i redditi fino a L. 800, il Municipio ha modificato la tariffa nel seguente modo:

Classe	da Lire	801	a	1000	Lire	8
1.	2.	1001	a	1200	12	
2.	3.	1201	a	1500	16	
3.	4.	1501	a	1800	22	
4.	5.	1801	a	2200	30	
5.	6.	2201	a	2600	40	
6.	7.	2601	a	3000	50	
7.	8.	3001	a	3500	62	
8.	9.	3501	a	4000	75	
9.	10.	4001	a	4500	100	
10.	11.	4501	a	5000	125	
11.	12.	5001	a	5500	150	
12.	13.	5501	a	6000	180	
13.	14.	6001	a	6600	210	
14.	15.	6601	a	7200	250	
15.	16.	7201	a	8000	300	
16.	17.	8001	a	9000	360	
17.	18.	9001	a	10300	430	
18.	19.	10301	a	11800	510	
19.	20.	11801	a	13300	600	
20.	21.	13301	a	15000	700	
21.	22.	15001	in su		800.	

La fratellanza dei contadini ha inviato anche a noi un comunicato, che apparirà certo integralmente in altri periodici locali, circa l'invio di sue comunicazioni giudicate d'interesse pubblico, con minaccia di sospensione immediata per quei giornali che « ne trascurassero la pubblicazione integrale ».

L'accogliere comunicazioni di qualsiasi ente, sia pure di pubblico interesse, è un atto di cortesia che un periodico usa verso chi glielo manda; e la cortesia suolsi cortesemente invocare, non imporre con certi *quos ego*.

È una pretesa stranissima quella che un periodico si obblighi a stampare *testualmente* tutto quanto un sodalizio, od un individuo ereda d'inviarli. A questo modo, si potrebbe convertire in diffonditori di metodi sindacalisti anche gli organi che vi sono più decisamente contrari. Sarebbe un colmo!

Niente affatto dolenti se non ci si manderanno comunicazioni di sorta, tanto più che la pubblica-

zione simultanea in quattro giornali sarebbe mediocrementemente atta a divertire i lettori, ci riserbiamo d'apprenderne altrove il contenuto, e di cominciarlo se e come crederemo del caso.

Per l'infanzia abbandonata — Per iniziativa del Prefetto Comm. De Nava, è stato costituito a Forlì un « Consorzio provinciale per l'infanzia abbandonata ». Oltre il Prefetto Presidente, ne fanno parte i sigg. Gaddi Conte Dott. Ercole, Cresciani Cav. Michele, Renzi Comm. Ing. Achille, Bianchini Cav. Avv. Luigi, Cortesi Cav. Avv. Carlo, Zanucconi Cav. Dott. Arturo.

Biblioteca popolare — Per invito dell'Assessore per la P. I. on. Comandini, si terrà Lunedì 17 corr., alle ore 16, un'adunanza in Municipio per costituire un Comitato, il quale studi i mezzi migliori per dotare Cesena d'una Biblioteca popolare.

Comitato per la cura dei bagni marini ai fanciulli poveri — Il Cav. Primo Stefanelli e la sua Signora hanno elargito lire 40 a favore di questo Comitato in occasione della morte della loro madre.

Consorzi idraulici Arla e Savio — Nel giorno di Domenica 23 Agosto corrente, avranno luogo le elezioni per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri Consorziati.

Le urne per la votazione resteranno aperte dalle ore 9 alle 13.

I Consiglieri che escono di carica pel compimento del quinquennio sono: Pel Consorzio Savio: Sigg. Barattelli Giuseppe, Lugaresi Ing. Cav. Giovanni, Genocchi Cav. Vincenzo, Goretti Luigi. Pel Consorzio Arla i Sigg. Chiaramonti Conte Carlo, Marioni Cav. Gabriele, Calzolari Augusto, Roggioni Dott. Alberto.

I Consiglieri Consorziati sono sempre rieleggibili.

La Cooperativa Calzolari di Cesena cerca lavoratori finissimi da uomo e da donna, che saranno pagati con tariffa di lavoro eccezionale.

Collettorie postale a Tesselto — Il Ministero delle Poste ha decretata l'apertura della collettorie postale di Tesselto per domani 16 corr.

Il servizio di recapito delle corrispondenze e pacchi e quello di accettazione delle raccomandate, pacchi, assicurate e pacchi valori (questi ultimi fino a Lire 50) sarà fatto nelle frazioni di Lagararo e S. Mamante.

Per l'educazione civile del fanciullo. Il ministro preposto alla pubblica istruzione ha in quest'ultimo scorcio di tempo, inviata a tutti i direttori didattici ed ai maestri di tutte le regioni d'Italia una circolare sulla educazione civile e morale dei fanciulli.

A questo proposito, ben commenta il Bollettino delle assicurazioni:

« Quanto bene avrebbe fatto il Ministro se nella circolare avesse accennato anche fuggevolmente, che può contribuire assai alla formazione dell'educazione civile e morale del fanciullo il pensiero al risparmio, impiegato questo ad atti di previdenza come quello dell'assicurazione, invitando gli stessi maestri, ad occuparsene nelle scuole! »

Instillate nelle menti dei giovani la rettitudine di pensiero l'onestà dei propositi, o certo lodevole ma noi riteniamo che gli insegnanti potrebbero pur nell'ambito delle loro scuole farsi presso i loro allievi propagatori di certi principi che pure indirettamente cooperano al rafforzamento delle virtù civili.

Chi ignora per es. la grande forza morale racchiusa nel concetto di previdenza? I maestri di tutta Italia che recano ovunque la fiaccola della cultura potrebbero essere i migliori conduttori di quelle cattedre ambulanti della previdenza che si vorrebbero stabilire nell'Italia nostra.

La previdenza racchiude in se stessa i concetti al risparmio, dignità personale, coscienza della propria individualità.

A questo proposito qualcosa si è già tentato con felice esito.

Eccome un esempio:

La Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino a noi suoi 370.000 consoci e 640 agenti sociali un buon numero di maestri che volenterosamente nella scuola o presso le famiglie dei loro allievi dettarono il verbo nuovo della previdenza racchiuso della Cassa Pensioni stessa.

Dei 150.000 fanciulli iscritti alla Cassa, un notevole numero si deve alla propaganda di questi istituti.

Sono degni di ampio plauso costoro perchè cooperano ad un'opera di civiltà perchè si fecero fautori del benessere di numerose falange di cittadini venturi.

Ed a chi pensa agli immensi vantaggi che la Cassa Pensioni col suo organismo può procurare ai suoi associati non avrà bisogno di maggiori parole a questo riguardo.

Ai maestri italiani tutti noi rivolgiamo quindi invito di voler dedicare la loro opera ed il loro prestigio per diffondere in ogni comune italiano la conoscenza della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

E riteniamo che in questo senso essi interpreterebbe esattamente la circolare ministeriale.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino via Pietro Micca N. 9 od alle Succursali di Milano, piazza Castello n. 5, di Napoli, Galleria Umberto I ottagono 83, di Bologna via dell'Indipendenza N. 61, di Roma via S. Basilio N. 52, oppure alla agenzia locale sig. Epaminonda Astracedi via Chiaramonti n. 24.

La Banda Militare suonerà oggi 15 Agosto in piazza V. E. e domani 16 in piazza E. Fabbri: eseguendo rispettivamente i seguenti

PROGRAMMI

1. Marcia — Fausto Events — Manente
 2. Sinfonia — Si jetais Roi — Adam
 3. Fantasia — Adriana Lecouvreur — Gounod
 4. Fantasia — Faust — Cilea
 5. Polka — Spirito Francese — Waldeuffell.
1. Marcia — Regina Elena — Bonnici
 2. Sinfonia — Oberto C. di S. Bonifacio — Verdi
 3. Atto I. — La Traviata — Verdi
 4. Pot-Pourry — Boccaccio — Suppé
 5. Sveglia al campo — Bonaccorso.

CARLO AMADUCCI gerente responsabile
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

NECROLOGIO

Il nostro concittadino Brasini Giuseppe di Luigi, che tanto si fa onore quale Agente rurale e Capo Coltivatore nella R. Scuola Agraria d'Imola, è stato colto da grave sventura. Il 9 corr. perdeva la diletta consorte,

LUCIA CAMPANA,

cui non valsero a salvare da lunga inesorabile infermità le cure e le premure più affettuose della sorella e dello sposo.

Povera LUCIA, povero fiore di bontà e di grazie, reciso a 23 anni quando più sentivasi animato da uno spirito soave di amore e di speranze!

Le nostre sincere condoglianze alla desolata famiglia, la quale può ben confortarsi nella virtù specchiate dell'Estinta, meritamente stimata da quanti la conobbero.

G. G.

La Società Cattolica di Verona assicura l'UVA e il TABACCO con premio variato, facendo risparmiare ad ogni assicurato, non danneggiato da grandine, il 33 per cento sulla spesa normale di detti prodotti.

A norma delle condizioni di polizza oltre ad abbonare il danno che la grandine porta sull'Uva in riguardo alla perdita del peso, indenizza il deprezzamento sulla parte residua e il danno che l'assicurato subisce sul prodotto dell'anno successivo per rottura e ferite nei ticali fruttiferi della vite.

Con tassi mitissimi assume qualunque specie di assicurazione contro i danni dell'INCENDIO

A chiunque voglia Assicurarsi la VITA fa invito di consultare le tariffe e condizioni speciali, per le quali è stata premiata alle Esposizioni di Torino 1898 - Verona 1900 - Milano 1906.

L'agenzia Generale, con ufficio in Cesena, nel palazzo di residenza del Banco Piccolo Credito Romagnolo, ha l'obbligo di dare schiarimenti e fare progetti gratuitamente anche se per posta.

Agente Generale per Cesena e Comuni del Circondario.

GIOVANNI ANDREUCCI

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA
SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE
RIMINI — CORSO D'AUGUSTO N. 80 — RIMINI

Denti artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazioni dei denti

in smalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura e imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazione dei denti senza dolore

fatta coll' anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, kèlène).

Asepsi e antisepsi

rigorosissima, e tale da escludere qualsiasi infezione

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive.

DIFFIDA

La Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO
unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del Fernet-Branca e di vendere anche al minuto detti amari, come vero Fernet-Branca.

E diffida tali commercianti che appositi incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base all'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, con nomi, marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine o qualità del prodotto.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO



Guardarsi dalle contraffazioni

Laboratorio Chim. Farm. Dott. E. COMBONI-MURNO

rapidamente
radicalmente
quarisce la
TOSSE
ASININA
E TOSSI CONVULSIVE
L.275 FLACONE, L. 5.=11 FLAC. DOPPIO
VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE E GROSSISTI
CESARE PIGNA, FIGLI, FIRENZE.

ZOFFOLI INES - STIRATRICE
MURA PORTA S. MARIA N. 3 — Cesena

SAPONE**BANFI**Marca Gallo
Mondinerende la pelle fresca,
bianca, morbida e vel-
lutata.Fa sparire le mac-
chie ed i rossori

Usato dalle Case Reali

Cent 30 - 50 - 80

Prezzo-campione C. 20

A. BANFI - Milano

AMIDO**BANFI**Marca Gallo
InsuperaleUsato dalle prima-
rie stiratrici di Berlino
e di Parigi. Chiunque
può stirare a lucido
con facilità.Conserva la bian-
cheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Luigi Imolesi

Istituto Artigianelli — CESENA

**LEGATORIA ordinaria e di
lusso, sistema antico e moder-
no, di libri, registri, ecc. ecc.****DEPOSITO di aste dorate e
montatura di cornici.****Eseuzione perfetta del lavoro - Puntualità**

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PILLOLE RIGENERATRICI
delle FORZE VITALI

BASE DI GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale
della FARMACIA**GIORGI****OTTIMI RISULTATI**Rimedio pronto e sicuro contro L'ANEMIA
clorosi-esaurimento di eccessivo lavoro intellettuale-
nevrastenia e nelle convalescenze delle malattie
acute ecc.**FARMACIA GIORGI successori
VESI e CANTELLI — CESENA****L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura com-
pieta, L. 5, franche a domicilio.****Metallurgica Cesenate**SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA PER AZIONI
Via Bovio N. 1. già Officina Molari**STUDIO TECNICO ED INDUSTRIALE**

Ufficio di Rappresentanza

delle principali Case fornitrici di **Macchine A-
gricole, di Motori a Gas povero, di Macchi-
ne per Fornacl, per Segherie, ecc. ecc.**

FORNITORI DI LAVORI

alle **Ferrovie dello Stato**

PREVENTIVI A RICHIESTA

GARAFFONI CAMILLO

Caffè Nazionale - CESENA

DEPOSITO BIRRA SPIESS

E

GHIACCIO ARTIFICIALEEsclusiva dell' Originale
(AMERICANO)

FRANZINI di Milano.

BAGNO DI ROMAGNA

(FIRENZE)

Regie Terme di S. Agnese

**Acque salso-boro-litio-iodio-bromiche
alla temperatura di 43.° gradi.***Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici,
a vapore, fanghi, doccia scozzese,*Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche
le manoartriti, poliartriti croniche, deformanti,
etc., contro la gotta, l'uricemia, la renella, i
reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazi-
oni, contro la lombaggine, la sciatica etc.

Accesso

da Cesena; da Meldola; da Bibbiena

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione

AGENZIE

con stabilimenti propri

a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE IN ITALIA

ROMA

Via Lata al Corso N. 16

GENOVA

Via SS. Giacomo e Filippo, N. 17

TORINO

Via Orfano N. 17
(Palazzo Barolo)**FRUNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre specialità della Ditta:

Vieux Cognac
SuperieurCreme
e LiquoriGran LIQUORE GALLO
< MILANO >Sciropi
e ConserveVINO
VERMOUTHConcessionari esclusivi
per la vendita del
< Fernet Branca >nell'America del Sud
C. F. COFER e C.
GENOVAnella Svizzera e Germania
C. FOSSATI
CHIASSO e S. LUDWIGin Parigi Seine et Oise
J. E. BOUCHE
PARIGInell'America del Nord
L. GANDOLFI e C.
NEW YORK**AMARO BAREGGI**
a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del
Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro China**. USO: Un bicchierino prima dei
pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI - Padova

**MACCHINE SINGER PER CUCIRE**

DELLA

Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA.

Corso Umberto I.° N.10